

AIF - Modifiche di Statuto

Proposta di questioni da presentare all'Assemblea dei Soci in occasione del Congresso di Brescia, Ottobre 2019, per essere sottoposte a referendum, a norma dell'Art.17 .

MOTIVAZIONE	ATTUALE FORMULAZIONE	PROPOSTA di MODIFICA
<p>1. ORGANO DI GARANZIA</p> <p>Secondo la normativa vigente, lo Statuto deve prevedere un organo di garanzia al quale ricorrere avverso i provvedimenti adottati dal C.D.</p> <p>Si individua nell'Assemblea dei Soci tale organo, senza doverne istituire uno diverso, attualmente non previsto dallo Statuto.</p> <p>Alla modifica precedente, dovuta per legge, si allega una correzione tecnica dovuta al fatto che, a decorrere dal 1.1.2004, il Codice Civile è stato rinnovato e il contenuto del precedente art. 2532 è adesso compreso nell'art. 2538.</p>	<p>(Art.2)</p> <p>...</p> <p>La qualifica di socio ordinario, aggregato e collettivo si acquista a pieno titolo con l'accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo, che dovrà pronunciarsi nella prima riunione dal ricevimento della domanda stessa.</p> <p>...</p> <p>(Art. 5)</p> <p>...</p> <p>La qualifica di socio si perde o per dimissioni o per morosità di un anno nel versamento della quota, o per revoca della nomina; quest'ultimo provvedimento può essere adottato dal Consiglio Direttivo qualora il comportamento del socio si sia reso incompatibile con gli interessi e le finalità dell'Associazione.</p> <p>(Art.3)</p> <p>...</p> <p>così come disposto dall'art. 2532 del Codice Civile, ...</p>	<p><i>Integrazione all'Art.2</i></p> <p>...</p> <p>La qualifica di socio ordinario, aggregato e collettivo si acquista a pieno titolo con l'accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo, che dovrà pronunciarsi nella prima riunione dal ricevimento della domanda stessa e comunque entro 90 giorni dalla presentazione della domanda.</p> <p>Il provvedimento di ammissione o di rigetto deve essere comunicato per iscritto all'interessato entro 30 giorni dalla data della deliberazione.</p> <p>Nel caso di mancato accoglimento è ammesso ricorso, da parte dell'interessato, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione mediante istanza da inoltrare al Consiglio Direttivo con mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento.</p> <p>Sul ricorso si pronuncia in modo definitivo l'Assemblea dei soci, in occasione della prima convocazione utile.</p> <p><i>Integrazione all'Art.5</i></p> <p>...</p> <p>La qualifica di socio si perde o per dimissioni o per morosità di un anno nel versamento della quota, o per revoca della nomina; quest'ultimo provvedimento può essere adottato dal Consiglio Direttivo qualora il comportamento del socio si sia reso incompatibile con gli interessi e le finalità dell'Associazione.</p> <p>Avverso il provvedimento del Consiglio Direttivo è ammesso ricorso, con le modalità di cui all'Art.2.</p> <p><i>Modifica all'Art.3</i></p> <p>...</p> <p>così come disposto dall'art. 2538 del Codice Civile, ...</p>

2. TUTELA DELLE MINORANZE

Lo Statuto deve altresì prevedere, a **tutela delle minoranze**, la possibilità di convocare l'Assemblea dei soci da parte di una quota di soci in regola.

Tenuto conto delle possibili variazioni del numero di soci è opportuno che la quota sia fissata in termini di **percentuale** piuttosto che in valore assoluto. Il livello del 10% è comunemente adottato.

(Art.7)

...

L'Assemblea straordinaria dei soci può essere riunita dal Presidente di propria iniziativa; deve essere riunita su richiesta di almeno cento soci ...

(Art 17)

...

Modifiche al presente Statuto possono essere proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno 50 soci; ...

Parziale modifica dell'Art.7

...

L'Assemblea straordinaria dei soci può essere riunita dal Presidente di propria iniziativa; deve essere riunita su richiesta di almeno **un decimo dei soci in regola con il versamento della quota sociale ...**

Parziale modifica dell'Art 17

...

Modifiche al presente Statuto possono essere proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno **un decimo dei soci in regola con il versamento della quota sociale ...**

3. ORGANI DI COMUNICAZIONE UFFICIALE

In considerazione dei tempi di stampa e invio a mezzo posta delle pubblicazioni cartacee, e tenuto conto dell'evoluzione tecnologica è opportuno formalizzare anche nello Statuto il fatto che il sito Web dell'Associazione è, a tutti gli effetti, un organo ufficiale di comunicazione con i soci.

In questo senso si propone un'integrazione all'articolo 16.

(Art. 16)

L'A.I.F. pubblica una rivista, La Fisica nella Scuola, inviata gratuitamente a tutti i soci.

Integrazione all'Art. 16

L'A.I.F. pubblica una rivista, "La Fisica nella Scuola", inviata gratuitamente a tutti i soci e gestisce il sito Web "www.aif.it" del quale un'area è riservata ai soci. Sia la rivista che l'area riservata del sito Web sono organi ufficiali di comunicazione con i soci, in particolare per quanto previsto negli articoli 8, 10, 17 e 18 di questo Statuto.

<p>4. DIRETTORE DELLA RIVISTA</p> <p>Appare necessario rimuovere il vincolo per cui l'effettivo curatore della rivista (attualmente Direttore Responsabile) sia un membro del C.D.</p> <p>La proposta distingue quindi il Responsabile della comunicazione che sovrintende sia alla rivista che al sito Web, nella persona del Presidente, dai Direttori (responsabili) Editoriali che curano direttamente le pubblicazioni e il sito Web, potendo questi essere designati anche al di fuori del C.D.</p>	<p>(Art.11)</p> <p>[Il Presidente ...]</p> <p>...</p> <p>Sentito il parere del Consiglio Direttivo, può nominare tra i membri del Consiglio il Responsabile della stampa dell'Associazione; in ogni momento può revocare questo mandato.</p> <p>(Art. 16)</p> <p>Della rivista e di ogni altra attività editoriale sono responsabili il Presidente e il membro del Consiglio Direttivo da lui appositamente nominato. Della parte informativa sulla vita dell'Associazione è comunque responsabile il Presidente.</p>	<p><i>Parziale modifica dell'Art.11</i></p> <p>[Il Presidente ...]</p> <p>...</p> <p>Il Presidente è inoltre Responsabile della comunicazione dell'Associazione in tutte le sue forme; sentito il parere del Consiglio Direttivo, può scegliere, tra i membri del Consiglio Direttivo o tra i soci regolarmente iscritti, le necessarie figure di supporto, quali un Direttore Responsabile per la stampa, un Responsabile per il sito Web, altri responsabili per diverse funzioni.</p> <p>In ogni momento il Presidente può revocare questi mandati.</p> <p><i>Modifica all'Art. 16</i></p> <p>Della rivista e di ogni altra attività editoriale sono responsabili il Presidente e i Responsabili da lui appositamente nominati. Della parte informativa sulla vita dell'Associazione è comunque responsabile il Presidente.</p>
--	---	---

5. DELLE SEZIONI

Si propone una premessa all'art.15 che tratta delle Sezioni, al fine di precisarne il ruolo e l'autonomia in ambito territoriale.

Si propone anche l'aggiunta di un paragrafo con il quale si fissano dei limiti di autonomia giuridica delle Sezioni che non possono, in quanto tali, svincolarsi totalmente dall'Associazione nazionale.

Si vuole evitare confusione con il termine "città metropolitana" che ha recentemente sostituito quello di provincia.

(Art. 15)

In qualunque località si trovino o si possano facilmente riunire almeno otto soci, questi possono costituirsi in Sezione con proprio regolamento interno, ...

...

Il Segretario trasmette ogni anno al Consiglio Direttivo l'elenco dei soci aderenti alla Sezione e il verbale dell'Assemblea annuale.

...

Il Consiglio Direttivo può intervenire nella vita della sezione ogni qualvolta ne ravvisi la necessità e l'opportunità.

...

Nelle città con più di 300 mila abitanti possono operare due Sezioni distinte, purché ciascuna abbia almeno 25 soci.

Integrazioni all'Art. 15

Per favorire la vita associativa e la realizzazione in ambito territoriale delle iniziative di cui all'Art. 1, è ammessa la costituzione di Sezioni locali dell'AIF, dotate di autonomia organizzativa e amministrativa entro i limiti previsti dal presente articolo.

A tal fine, in qualunque località si trovino o si possano facilmente riunire almeno otto soci, questi possono costituirsi in Sezione con proprio regolamento interno, ...

...

Il Segretario trasmette ogni anno al Consiglio Direttivo l'elenco dei soci aderenti alla Sezione e il verbale dell'Assemblea annuale, contenente una relazione sull'attività svolta nell'anno.

...

Il Consiglio direttivo può intervenire nella vita della sezione ogni qualvolta ne ravvisi la necessità e l'opportunità emanando, se del caso, opportune disposizioni vincolanti. Avverso tali disposizioni del Consiglio Direttivo è ammesso ricorso, con le stesse modalità di cui all'Art.2.

...

(aggiunta dopo il penultimo paragrafo)

...

Per lo svolgimento delle proprie attività locali, le Sezioni possono dotarsi di proprio Codice Fiscale; inoltre hanno facoltà di iscrizione a pubblici registri previa autorizzazione formale da parte del Consiglio Direttivo. Iniziative di carattere non locale devono essere svolte d'intesa con il Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Nei comuni con più di 300 mila abitanti possono operare due Sezioni distinte, purché ciascuna abbia almeno 25 soci.

6. REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE

Appare necessario che l'Associazione si doti di un proprio Regolamento interno (al pari di analoghe associazioni quali SIF, SAIt, ANISN); in esso saranno precisate meglio le modalità di attuazione dello Statuto.

In particolare si potrebbero accorpate in esso il Regolamento elettorale, le norme relative ai ricorsi, un Regolamento per i rapporti tra C.D. e Sezioni ed eventuali futuri Regolamenti che si dovesse ritenere necessari per una migliore gestione dell'Associazione.

(Nota: La proposta di aggiungerlo come ART.21 è per non alterare la numerazione o inserire un Articolo bis.)

Infine è altresì necessario introdurre una norma transitoria dal momento che l'approvazione del Regolamento potrà avvenire solo dopo che – con voto per corrispondenza – i soci avranno approvato l'istituzione di tale Regolamento (Art.21).

Dunque, in attesa dell'approvazione del Regolamento, le modalità sono fissate di volta in volta dal C.D.

(Art. 15)

...

Il Segretario di Sezione ha il compito preminente di guidare l'attività della Sezione e mantenere il necessario collegamento con il Consiglio Direttivo.

Aggiunta di un Art. 21

Art.21

Il Regolamento interno dell'Associazione disciplina in tutti gli aspetti le relazioni tra gli Organi di gestione dell'Associazione, i soci e le sezioni, allo scopo di garantire il regolare funzionamento dell'Associazione stessa; in esso sono contenute le norme di attuazione del presente Statuto.

Esso viene redatto e deliberato dal Consiglio Direttivo, ed entra in vigore dopo essere stato approvato dall'Assemblea dei Soci.

Analogamente si procede per le sue eventuali modifiche.

Per quanto non previsto dal presente Statuto e dal Regolamento interno si dovrà fare riferimento alla leggi vigenti.

Aggiunta, dopo l'Art. 21

Art. 22 (NORMA TRANSITORIA)

Il Regolamento interno dell'Associazione è approvato nella prima Assemblea dei soci convocata dopo l'entrata in vigore delle modifiche di Statuto e in particolare del precedente Art.21.

Nella fase transitoria, le modalità di attuazione dello Statuto restano affidata alle delibere assunte di volta in volta dal C.D.

Integrazioni all'Art. 15

...

Il Segretario di Sezione ha il compito preminente di guidare l'attività della Sezione e mantenere il necessario collegamento con il Consiglio Direttivo, secondo le indicazioni fissate nel Regolamento interno dell'Associazione.